

SIMMNEWS-CONSENSUS-TRAPANI-2009
5 febbraio 20089, 14,30

Il voto di oggi che approva l'emendamento che cancella il divieto di segnalazione all'autorità giudiziaria per gli immigrati irregolari che si rivolgono ai servizi sanitari, è una **ferita aperta** nel sistema dei diritti e delle tutele per ogni individuo.

Inoltre rappresenta un **grave passo indietro** per la sanità pubblica.

Constatiamo con preoccupazione come la politica non sia stata finora capace di raccogliere le numerose sollecitazioni espresse della società civile e dagli operatori che quotidianamente si confrontano con questa realtà.

Mai come in questo caso l'opposizione a tale provvedimento è unanime nel mondo socio-sanitario: gli ordini dei medici, i collegi infermieristici, le ostetriche, gli assistenti sociali, i fisioterapisti, gli psicologi, le più importanti società medico-scientifiche, gran parte dell'associazionismo laico (da Medici senza frontiere ai Medici di origine straniera, ...) e confessionale (il coordinamento immigrazione Caritas, Migrantes, i Medici Cattolici...) solo per citare alcune sigle.

La **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni** (SIMM), riunita da oggi per tre giorni a **Trapani** per i lavori della decima **Consensus Conference** nazionale sui temi sanitari dell'immigrazione, **lancia l'allarme** per quella che ritiene essere una pericolosa deriva giuridica-culturale che ci riporta indietro di oltre 10 anni sul piano del diritto alla salute individuale e del pieno beneficio della collettività. In particolare sottolinea come il pericolo di venire denunciati allontanerà dai servizi sanitari molti immigrati rendendo di fatto impossibile una piena sorveglianza epidemiologica a tutela dell'intera comunità nazionale.

Formuliamo **l'auspicio** che in sede di ulteriore dibattito parlamentare si recuperi il senso di una politica a servizio di tutti e non piegata a logiche di facili, quanto superficiali, consensi.

www.simmweb.it